



Fondazione
Giovanni
Dalle Fabbriche
Multifor **ETS**



Mercoledì 10 aprile 2024

INDICE

Mercoledì 10 aprile 2024

TITOLO/SINTESI	FONTE
CRONACA LOCALE	
Ravenna. Un microtunnel sotto il mare. “Così portiamo il gas a Ravenna”.	CARLINO 10/04/24
Alfonsine. Dai vaccini e dalle uova “stellate” alla conquista della grande distribuzione.	CORRIERE 10/04/24
Alfonsine. La Fruttigel compie 30 anni e si regala la festa coi lavoratori.	CORRIERE 10/04/24
Linker Romagna, fatturato positivo per tutti: 1.500 euro ai dipendenti.	CORRIERE 10/04/24
Cesena. Fragole, il clima mutato fa anticipare il raccolto.	CORRIERE 10/04/24
Le start up innovative in Romagna. Dalle capsule “green” all’azione dei microbi.	CORRIERE 10/04/24
CRONACA NAZIONALE ECONOMICO-FINANZIARIA	
L’Emilia-Romagna cerca turisti in Polonia.	CARLINO 10/04/24
Frena la domanda di mutui e prestiti. Patuelli: “I tassi sono già scesi”.	CARLINO 10/04/24
Iccrea, 3 miliardi di profitti a patrimonio entro il 2026.	SOLE 24 ORE 10/04/24
Intesa Sanpaolo, boom di domanda a 5 miliardi per le obbligazioni green.	SOLE 24 ORE 10/04/24
“Banco Bpm, aumentiamo fino al 20% la produttività con l’intelligenza artificiale”.	SOLE 24 ORE 10/04/24
Titoli di Stato.	SOLE 24 ORE 10/04/24
Cambi e tassi.	SOLE 24 ORE 10/04/24



Piero Petrucco, amministratore delegato di Icop. A destra, il cantiere sulla costa e, sotto, la fresa calata dentro il pozzo. Il microtunnel è lungo 1.300 metri, il costo dell'opera è di 15,5 milioni

Un microtunnel sotto il mare «Così portiamo il gas a Ravenna»

Petrucco, ad di ICOP: «In 64 giorni siamo riusciti a collegare il rigassificatore Snam al porto»

di **Alessandro Caporaletti**
RAVENNA



Missione compiuta. Un microtunnel lungo 1.300 metri scavato sotto il fondale marino collega il nuovo impianto di rigassificazione Snam con il porto di Ravenna. Lo ha realizzato ICOP – società friulana di ingegneria del sottosuolo, tra i principali operatori europei in ambito di fondazioni speciali e microtunneling – ed è capace di trasportare fino al 100% di idrogeno. Committenti Snam e Saipem, costo dell'opera circa 15,5 milioni di euro, lavori portati a termine in 64 giorni netti bruciando i tempi e lavorando su tre turni h 24 sette giorni su sette. «Siamo soddisfatti di avere concluso i lavori in anticipo rispetto ai tempi contrattuali previsti e orgogliosi di rafforzare la collaborazione con partner di rilievo come Snam e Saipem», dice Piero Petrucco, amministratore delegato di ICOP.

Ingegnere Petrucco, che tipo di tecnologia avete utilizzato a Ravenna?

«Il microtunnel è una delle tecnologie trenchless in cui siamo leader di mercato in Italia e permette di realizzare attraversamenti sotterranei senza la necessità di fare alcuno scavo in trincea, minimizzando il consumo di suolo e l'impatto paesaggistico e ambientale. Si tratta di una tecnologia particolarmente idonea per la realizzazione di interventi in ambito urbano, per l'esecuzione di attraversamenti fluviali, ferroviari e stradali, oltre che per la posa di condotte in siti a elevato interesse natura-

listico e archeologico. A Ravenna abbiamo scavato un pozzo a ridosso della costa, calando in profondità la fresa e realizzando un tubo in calcestruzzo dentro il quale viene virata e posata una condotta d'acciaio per il trasporto del gas. Il secondo pozzo, invece, si trova in corrispondenza dell'impianto di rigassificazione. Da qui a giugno recuperemo la fresa, che sarà issata sulla piattaforma e condotta fino al porto».

Praticamente un'operazione chirurgica sul fondale ma senza incisione sulla crosta, perché la talpa scava direttamente sotto.



La nostra tecnica consente di evitare lo scavo in trincea limitando al minimo l'impatto ambientale

ché la talpa scava direttamente sotto.

«Esattamente, due pozzi invece di aprire uno scavo. A Ravenna per la prima volta abbiamo anche sperimentato l'alimentazione delle macchine non con gruppi elettrogeni, ma attraverso una cabina ad alta e media tensione realizzata con l'Enel. In questo modo abbiamo ridotto anche l'impatto acustico dei lavori e risparmiato qualcosa come 200mila litri di gasolio. Anzi, l'idea è di riproporre questo tipo di innovazione. Ora la cabina di trasformazione sarà utilizzata dalla Snam nella piattaforma».

Ravenna dopo Piombino.

«Per il rigassificatore di Piombino abbiamo utilizzato una tecnologia gemella e l'impianto è già in funzione. Si tratta comunque di un progetto di natura sistemica, che vede in Ravenna una soluzione ottimale ed efficiente per garantire al Paese uno strumento in più per fare fronte alla

situazione di emergenza di approvvigionamento generata dal conflitto russo-ucraino e raggiungere la sicurezza energetica. L'operatività dei nuovi rigassificatori di Ravenna e Piombino garantirà circa 10 miliardi di metri cubi di gas, coprendo circa un terzo del fabbisogno annuo dell'Italia».

Quali sono le altre applicazioni di questa tecnologia?

«La tecnologia del microtunnel inizia a essere richiesta anche per la rete idrica in Italia. Di recente, l'abbiamo utilizzata per l'acquedotto scavato sotto al parco archeologico di Veio, nel centro di Roma, in via Trionfale. E sempre per Acea nella Capitale realizzeremo sette chilometri di microtunnel del nuovo acquedotto Marcio. Diciamo che il 40% del nostro business in Italia e all'estero è sviluppato con la tecnologia dei microtunnel, un altro 30% lo facciamo nel mondo delle fondazioni profonde, che sono opere parzialmente complementari».

Di che genere?

«In Francia e in Germania stiamo ad esempio eseguendo le fondazioni di metropolitane, abbiamo appena completato la metro di Tolosa, stiamo iniziando i lavori ad Amburgo e conducendo di simili sulla linea dell'alta velocità Napoli-Bari».

In Emilia-Romagna?

«Oltre ai lavori sulla Linea Adriatica di Snam, dove sono previsti diversi chilometri di microtunnel in particolare in corrispondenza di fiumi, montagne o zone sensibili, stiamo realizzando fondazioni profonde per Hera nel progetto dell'impianto di gestione e purificazione delle acque di prima pioggia in piazza De Amicis, a Cattolica».



L'AZIENDA

Dai vaccini e dalle uova “stellate” alla conquista della grande distribuzione

La Bartolotti, impresa alla terza gestione familiare, ha saputo rialzarsi dopo il disastro provocato dall'alluvione nella Bassa Romagna in cui ha perso oltre 4mila anatre

A lato, Sandra Bartolotti che a giorni succederà formalmente al padre Otello nell'istestazione all'azienda di famiglia. Sotto, alcuni degli anatidi sopravvissuti all'alluvione che nel maggio scorso ha travolto due degli allevamenti



ALFONSINE

ANDREA TARRONI

Sandra Bartolotti rilancia, tentando un ulteriore salto di qualità in una pmi che è alla terza generazione familiare e che, introducendo un filone pionieristico nel mercato, ha saputo distinguersi come leader nazionale del settore. Succederà in questi giorni al padre Otello e insieme, nell'anno di reazione al tremendo colpo ricevuto dall'alluvione, tenteranno una nuova scommessa: dopo la vendita al dettaglio delle loro uova “speciali”, della messa a disposizione a realtà multinazionali dell'ambito sanitario, ora il prossimo passo vuole essere lo sfondare nella grande distribuzione organizzata.

L'Azienda agricola Bartolotti è al 61° anno di vita, quando Angelo Bartolotti e sua moglie Domenica Antonellini si dedicarono all'allevamento avicolo di vario genere e alla vendita di uova. Poi il loro figlio, Otello, ebbe la buona intuizione di concentrare i propri sforzi sull'anatra muta e l'oca. Da quasi 40 anni, pertanto, vicino ad Alfonsine la Bartolotti si specializza unicamente nell'allevamento di riproduttori (maschi e femmine) di anatidi, anatre mute e oche. Detiene oggi quattro siti produttivi, e negli ultimi 20 anni è Sandra a intervenire nelle scelte di sviluppo aziendale. In questi giorni succederà formalmente al padre nell'istestazione all'azienda unipersonale, con l'idea di «darci una forma d'impresa più ampia». Non una prospettiva scontata, per una realtà che negli eventi estremi che hanno colpito duramente le aree di pertinenza dei loro siti aziendali (Voltana, l'Alfonsinese e il Conselicese) ha subito fra perdita di animali e mancata produzione danni accertati per 3 milioni di euro. «A Voltana abbiamo salvato quasi tutti gli

animali, ne abbiamo purtroppo persi 300. A Conselice siamo riusciti a raggiungere l'azienda allagata solo 15 giorni dopo l'alluvione e sono morti 4mila anatidi».

Una grave perdita, che in questi mesi ha dovuto rivedere gli equilibri del mercato legato al vaccino veterinario Eds '76, contro la sindrome di calo di deposizione nelle galline, estratto dalle uova feconde di anatra muta. In Italia la Bartolotti è l'unica a produrle e certificarle secondo gli standard dovuti per poterne estrarre il siero. Le uova prodotte nell'entroterra ravennate, inoltre, sono anche un riferimento importante per chef stellati di tutta Italia e ristoranti di varie regioni circostanti l'Emilia Romagna. E anche i pulcini sono venduti in metà del Belpaese: «Non credo faremo richiesta per i fondi relativi agli stanziamenti in capo alla struttura commissariale di Figliuolo - spiega Sandra Bartolotti -. I nostri danni non sono sulle strutture, che abbiamo sistemato in economia. La perdita è tutta dovuta agli animali, alla mancata produzione e ai costi di smaltimento delle carcasse. Speravamo di accedere a fondi messi a disposizione nel bando Psr, ma l'associazione di categoria cui ci siamo rivolti non è stata abbastanza celere nella presentazione dei carteggi che ci avrebbero visti riconoscere 135mila euro».

Sandra Bartolotti però non demorde: «Da dicembre siamo già ripartiti dopo l'acquisto di nuovi animali dalla Francia. Ora attueremo tutte le disposizioni per sfondare nella grande distribuzione organizzata - conclude -. Il lavoro burocratico per raggiungere le certificazioni necessarie è complesso, ma siamo già al lavoro da alcuni mesi e siamo certi arriveremo in fondo. Anche perché abbiamo già varie catene che hanno dimostrato il loro interesse».

“ Rappresenta un punto di riferimento internazionale per la produzione del vaccino veterinario Eds '76 contro la sindrome di calo di deposizione delle galline

L'EVENTO AD ALFONSINE

La Fruttagel compie 30 anni e si regala la festa coi lavoratori

Fondata nel 1994, sabato scorso ha celebrato la ricorrenza con uno speciale open day. Premiati anche i due operai che a ottobre salvarono una collega colpita da infarto

«L'evento nel nostro storico stabilimento ha sancito ancora una volta l'orgoglio e il senso di appartenenza del personale. Le persone sono da sempre al centro del nostro fare quotidiano»

A lato e sotto, due momenti della ricorrenza celebrata sabato scorso ad Alfonsine



ALFONSINE

Per i 30 anni di attività, la Fruttagel, l'azienda cooperativa di trasformazione agroindustriale fondata nel 1994, si è regalata una grande festa. Sabato scorso, infatti, nello storico stabilimento di Alfonsine si è tenuto l'open day dedicato a 1.600 tra dipendenti, familiari e invitati.

Diversi i momenti che si sono succeduti: visite guidate nello stabilimento, stand dedicati a bambini e genitori per i 10 anni del progetto Ortilio, un laboratorio sensoriale per degustare i prodotti Almaverde Bio e la premiazione dei 29 dipendenti che da tre decenni lavorano in azienda. Sono intervenuti il prefetto di Ravenna, Castrese De Rosa e il sindaco di Alfonsine, Riccardo Graziani, protagonisti di un momento particolarmente toccante: la consegna di un'onorificenza ad Andrea Burzacca e Fabiano Taglioni, due dipendenti della Fruttagel che nell'ottobre 2023, grazie all'uso del defibrillatore, hanno salvato la vita ad una collega che aveva accusato un arresto cardiaco durante il lavoro.

«La storia di Fruttagel è fatta dalle persone che ci lavorano. L'evento nel nostro storico stabilimento di Alfonsine ha sancito ancora una volta l'orgoglio e il senso di appartenenza dei nostri dipendenti. E per l'azienda il legame fortissimo verso il territorio. Un'occasione per tanti di conoscere i luoghi di lavoro e produzione di familiari, amici e conoscenti. Le persone sono da sempre al centro del nostro fare quotidiano. Curiamo con attenzione le persone Fruttagel e ci interessiamo fortemente alla situazione anche dei lavoratori avventizi. Verso i nostri stakeholder, partendo dai principi coopera-



tivi, il nostro intento è sempre stato quello di perseguire solidarietà e vicinanza» ha sottolineato il direttore generale Paolo Cristofori. «L'azienda in passato ha saputo superare momenti difficili proprio mettendo al centro del proprio agire l'essere Cooperativa. Tutti i presidenti degli ultimi 30 anni, da Taccone a Checcoli ed Alberti, hanno contribuito a renderla grande. Di certo oggi siamo un'azienda molto diversa rispetto a 30 anni fa, come diverso è il contesto in cui ci muoviamo ed i mercati sui quali operiamo. Abbiamo una situazione economico-patrimoniale decisamente migliorata, abbiamo faticato e investito molto in macchinari, ricerca e sviluppo, innovazione, persone e competenze per arrivare dove siamo oggi. L'impegno è di continuare ad operare per garantire a questa bellissima azienda, e alle persone che vi lavorano, un futuro altrettanto positivo» ha concluso il presidente Stanislao Fabbrino.



Linker Romagna, fatturato positivo per tutti: 1.500 euro ai dipendenti

ROMAGNA

Un risultato positivo per tutti. Azienda e lavoratori. Si è infatti chiuso con un fatturato che supera i 5 milioni di euro il bilancio 2023 di Linker Romagna, la cooperativa di sistema di Confcooperative Romagna che si occupa di servizi alle imprese. E i buoni risultati ottenuti nell'esercizio 2023 hanno consentito agli amministratori di deliberare l'erogazione di un premio netto di 1.500 euro ai lavoratori e alle lavoratrici che oggi sono 74, dislocati nelle cinque sedi romagnole: Cesena, Faenza, Forlì, Ravenna e Rimini. «Oltre al premio al personale - sottolinea Roberto Righetti, direttore generale di Linker Romagna - erogheremo un ristorno alle cooperative socie che ci consentirà di restituire circa il 5% di quanto fatturato. Le cooperative socie e le persone che lavorano con noi sono al centro di tutti i nostri obiettivi».

Sono più di 400 le cooperative romagnole che hanno scelto Linker per i propri servizi che vanno dalla gestione delle risorse umane alla consulenza fiscale e tributaria, dal controllo di gestione all'assistenza al credito, dalla compliance alla digitalizzazione. «La fusione che ha portato alla nascita di Confcooperative Romagna ci ha consentito di integrare i due centri servizi che già vantavano tra le migliori professionalità a disposizione del sistema cooperativo - aggiunge il direttore -. I risultati sono stati straordinari: grazie al nostro ruolo all'interno di Confcooperative, sia territoriale che nazionale, siamo in grado di mettere a disposizione delle imprese un ventaglio di servizi ad altissima specializzazione e di accompagnare le cooperative nello sviluppo sostenendone la gestione, l'organizzazione e l'amministrazione». Da alcuni mesi Linker Romagna ha anche costituito una nuova società specializzata in compliance. Si chiama Conforme e può sostenere le cooperative ad adottare modelli organizzativi 231 e relativi organismi di vigilanza, ad adeguare il proprio assetto alle normative relative a whistleblowing, privacy, antiriciclaggio, accompagnare le imprese a ottenere le principali certificazioni di genere, di processo e di prodotto in materia di sostenibilità ambientale, responsabilità sociale, trasparenza e legalità.

AGRICOLTURA

Fragole, il clima mutato fa anticipare il raccolto



Gli effetti del riscaldamento in Romagna
Ogni anno la raccolta avviene sempre prima
Modigliani: «Quest'anno i primi stacchi consistenti sono iniziati il 20 marzo»

CESENA

CRISTIANO RICIPUTI

La crisi climatica c'è e se ne accorgono anche gli agricoltori. Ogni anno il produttore di fragole Davide Modigliani anticipa sempre più la raccolta. «Quest'anno ho iniziato i primi stacchi consistenti il 20 marzo - esordisce l'agricoltore - almeno una settimana prima rispetto ad una precedente annata record. Quest'anno ho 12mila piante di Pir5, la varietà che più mi soddisfa dal punto di vista organolettico. Una parte sono coltivate sotto serra, le altre in tunnel tipo veronese. Quelle più precoci sono ovviamente sotto serra. Ho iniziato i primi stacchi a metà marzo, ma le prime raccolte consistenti, per poter iniziare la vendita, sono avvenute appunto dal 20 marzo».

Ora la raccolta inizia ad entrare nel vivo nell'azienda Modigliani, sita al confine fra Cesena e Cesenatico in zona Bulgarnò. Il produttore commercializza per lo più tramite vendita diretta e presso la sua azienda c'è spesso una "processione" di consumatori che cercano prodotti di qualità a km zero. Quando le quantità sono elevate, vende anche ai supermercati. «Dal punto di vista agronomico, utilizzo la coltivazione in monofila perché migliora la qualità organolettica dei frutti e, soprattutto, si abbatte il rischio di marciumi. Da quando uso la monofila,

“ In campagna resta complicato anche reperire personale: «Non solo è difficile trovare i lavoratori da impiegare, c'è anche il problema della burocrazia»



la, i casi di monilia sono rarissimi e le rese sono pressoché uguali, dato che il numero di piante a ettaro è inferiore di poco rispetto alle bine».

La settimana di Pasqua è stata, dal punto di vista commerciale, ottima, con richieste molto superiori alle disponibilità di Modigliani e prezzi elevati. «Ho venduto bene anche la seconda categoria, vale a dire quelle fragole non perfette esteticamente ma altrettanto buone da mangiare. La richiesta finora è stata superiore alla disponibilità di prodotto. Fra un paio di settimane dovrebbe iniziare la raccolta anche nei tunnel veronesi».

Modigliani sottolinea la difficoltà nel reperire personale. «Non solo è difficile trovare i lavoratori, ma poi la burocrazia complica tutto il resto. Per espletare le pratiche per un lavoratore immigrato, servono, quando va bene, due mezzogiornate per ogni lavoratore. Quindi io perdo 8 ore di lavoro per ogni operaio assunto. Chi me li ridà quei soldi? Devo pagare un'altra persona perché mi sostituisca in tutto questo tempo? Perché in Italia sappiamo solo complicare la vita di chi lavora invece di facilitarla?», conclude sconsolato l'agricoltore.

L'inverno caldo ha fatto anticipare i tempi nella crescita di molti prodotti ortofrutticoli

LE STARTUP INNOVATIVE IN ROMAGNA

Dalle capsule "green" all'azione dei microbi



Tre imprese su sette sono state selezionate da Art-Er nell'ambito del progetto per favorire la transizione ecologica del sistema economico regionale

Dalla cialda senza incarto della Compopack di Imola al cocktail di agenti biologici per trattare i rifiuti della Bathbact di Rimini ai materiali per applicazioni ottiche della Zenit di Faenza

ROMAGNA

Dalle capsule ecosostenibili per il caffè alla selezione di microbi specifici per il trattamento dei rifiuti, passando per l'innovazione nel campo delle applicazioni ottiche. La Romagna si conferma terra di startup. Come tre delle prime sette imprese innovative presentate da Art-Er, società consortile dell'Emilia-Romagna nata per favorire la crescita sostenibile della regione, alle Serre dei Giardini Margherita di Bologna nell'ambito di Ecosister Accelerator, il programma di accelerazione del progetto Ecosister, finanziato dal Pnrr, per la transizione ecologica del sistema economico e sociale regionale. Il percorso dura sei mesi, durante i quali verranno forniti alle giovani aziende servizi di supporto, su business development e sostenibilità ambientale, da parte dei partner di Ecosister specializzati in ricerca e in accelerazione d'impresa. Il secondo bando del percorso verrà lanciato entro giugno e sarà presentato a R2B (a Bologna, il 26 e 27 giugno), il Salone internazionale della Ricerca e delle Alte Competenze. Il terzo bando, invece, decollerà a inizio 2025.

Tra le startup selezionate in questa fase, intanto, c'è la Bathbact di Rimini, che tratta e valorizza i rifiuti e reflui grazie a cocktail di microbi scelti: il primo prodotto realizzato è un bagno mobile che non usa sostanze corrosive, ma gestisce il refluo con un processo al 100% biologico. I microbi usati in BathBact sono né patogeni né genericamente modificati; al contrario aiutano a degradare i reflui in una maniera sostenibile e orientata al recupero delle risorse, oppure Compopack, di Imola, che offre soluzioni meccaniche e digitali per l'eco-



nomia circolare. In particolare la startup produce e commercializza capsule e cialde ecosostenibili di caffè e infusi monodose ottenuti tramite una confezionatrice automatica meccanica brevettata. Il primo prodotto è Ecopod: una macchina automatica per la produzione di cialda nuda (ovvero senza incarto) per il caffè, quindi completamente compostabile. La lista include anche la Zenit Smart Polycrystals di Faenza, la quale innova "con passione" i materiali per le applicazioni ottiche. Nello specifico l'obiettivo è quello di portare qualità e sostenibilità nei mercati dei laser medicali e industriali, dell'automotive, del lighting e dei rivelatori a scintillazione. Grazie a un processo basato sulla stampa 3D, la startup manfreda può offrire componenti con forme a composizioni difficilmente ottenibili tramite i processi standard. In particolare, Zenit Smart Polycrystals può produrre componenti trasparenti multimateriali senza l'uso di giunzioni.

Sopra, le capsule compostabili della Compopack di Imola. In alto, l'evento alle Serre dei Giardini Margherita in cui sono state illustrate le imprese innovative



[Missione a Varsavia](#)

L'Emilia-Romagna cerca turisti in Polonia

L'Emilia-Romagna vola a Varsavia per presentare al mercato polacco le nuove vacanze 2024, fra offerte balneari per famiglie e i grandi eventi sportivi come il Tour de France. La conferenza stampa, è stata organizzata da Apt Servizi Emilia-Romagna in collaborazione con Camera di Commercio Italiana in Polonia e Ambasciata d'Italia nella sede dell'Ambasciata italiana in Polonia. Presenti l'Assessore Regionale al Turismo Andrea Corsini e il Presidente di Apt Servizi Emilia-Romagna Davide Cassani (**foto**), davanti a una platea di giornalisti delle principali testate nazionali.

Frena la domanda di mutui e prestiti Patuelli: «I tassi sono già scesi»

L'analisi di Bankitalia e Bce. Il presidente dell'Abi: «Nessun credit crunch, le famiglie preferiscono aspettare»

di **Sandro Neri**
MILANO

È fissata per domani la nuova riunione della Bce, che non porterà però ad alcun taglio dei tassi. Decisione al momento attesa per l'inizio dell'estate. Ma, stando proprio alle ultime rilevazioni della Banca centrale europea, per la prima volta dal 2021, tutta l'eurozona allenta i criteri per la concessione di mutui alle famiglie. Con uno scenario ancora migliore in Italia, dove «i tassi di mercato, quelli applicati dalle banche ai clienti, sono già scesi. In anticipo sulle decisioni della Bce», come precisa Antonio Patuelli, presidente dell'Abi, l'associazione che raccoglie tutte le banche che operano in Italia. Nella sua rilevazione trimestrale, però, la Bce precisa come le banche abbiano continuato a inasprire i criteri sui prestiti al consumo e come, complessivamente, il primo trimestre abbia visto una nuova stretta netta sugli standard di concessione del credito (pari al 3%). Inasprimento comunque più mite del previsto (era attesa una quota netta restrittiva del 9%). In linea con questi dati, quelli forniti da Bankitalia, che parlano di un calo nella domanda dei mutui da parte di famiglie e imprese. «Non sono le banche a negare i mutui - sottolinea Patuelli - non c'è credit crunch. C'è, invece, una situazione già più favorevole per chi volesse investire».

Se i tassi calano perché la domanda di mutui scende?

«Per effetto di una più matura oculatezza da parte delle famiglie. Quando i tassi erano vicini allo zero chi aveva risparmi investiti poteva ritenere conveniente non vendere l'investimento finanziario e sottoscrivere un mutuo a un tasso uguale o inferiore al rendimento di quanto investito. Adesso, invece, alla sottoscrizione di un mutuo agli attuali tassi è spesso preferibile vendere gli investimenti maturati. Questa tendenza trova riscontro sia nei dati macro di Bankitalia che in quelli dell'Abi: non è che le banche non facciano prestiti, è il cavallo che non vuol bere. E vale anche per le imprese».



Antonio Patuelli, presidente dell'Abi

Il motivo?

«L'aspettativa diffusa di un'imminente riduzione dei tassi da parte della Bce. La convinzione, cioè, che si possa accedere presto a prestiti dal costo più contenuto. Ma in realtà in Italia i tassi di mercato sono già scesi: l'Irs a 10 anni, molto utilizzato per i mutui, nei primi giorni di aprile è ridotto al 2,68%, mentre lo stesso Btp a dieci anni, molto importante non solo per le emissioni dello Stato, ma anche per le competitive proposte delle banche per depositi di durata prestabilita, è sceso attorno al 3,8%».

L'indagine trimestrale della Bce registra un'apertura di

credito da parte delle banche dell'eurozona.

«Stando al sondaggio, almeno il 6% delle banche vigilate ha allentato i criteri dei mutui. Lo stesso risulta alla Banca d'Italia: le banche stanno andando incontro ai clienti nel concedere prestiti».

Il taglio dei tassi della Bce è atteso per luglio. Giusto aspettare quella data prima di prendere decisioni?

«Bisogna vedere se dopo le scelte della Bce i tassi si ridurranno ulteriormente. Questi meccanismi non sono automatici. È il mercato a fare la differenza. E in questi mesi ha ridotto i tassi senza attendere Francoforte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Iccrea, 3 miliardi di profitti a patrimonio entro il 2026

Credito cooperativo

Nel triennio profitti sopra il miliardo. Pastore: «Più fondi e impieghi per i territori»

Nuovi flussi di Npl «stabili all'1,3% dal 2023», in arrivo cessione per 300 milioni

Laura Serafini

A 5 anni dalla sua istituzione il gruppo di credito cooperativo Iccrea ha raggiunto un livello di patrimonializzazione ben al di sopra della media di mercato, con un Ceti ratio al 21% a fine 2023. La prospettiva, prevista dal nuovo piano industriale, è quella di aumentare ancora questo rafforzamento e raggiungere un Ceti al 23% a fine 2026 destinando circa il 90% dell'utile, come da consuetudine, a patrimonio e il resto a beneficenza sui territori. Nel prossimo triennio il gruppo prevede di ottenere un livello di utili cumulati di 3,5 miliardi, di cui circa 3 miliardi saranno accantonati a patrimonio. «Il 10% degli utili viene restituito all'economia reale, in particolare alla parte più debole del Paese attraverso le iniziative di beneficenza sostenute dalle Bcc del gruppo». Mauro Pastore, direttore generale di Iccrea, spiega le linee strategiche del nuovo piano industriale al 2026 che sarà presentato oggi alle banche del gruppo. Nei 3 miliardi che saranno accantonati è incluso l'ammontare pari a due volte e mezzo l'importo che sarebbe stato dovuto per la tassa sugli extraprofitti e 600 milioni (pari all'1% del patrimonio) relativi al nuovo buffer patrimoniale

sul quale la Banca d'Italia ha avviato una consultazione, ma il cui obbligo scatterà da inizio 2025. «Il gruppo, nato nel 2019, ormai ha una solidità strutturale e capacità di produzione di reddito che consente anche per il futuro di fare gli investimenti a servizio del territorio», chiosa. Nel 2023 il gruppo ha raggiunto un utile record di 1,8 miliardi, grazie anche alla spinta dei tassi di interesse. Nel prossimo triennio l'utile sarà meno marcato, ma è previsto restare comunque attorno al miliardo. «I numeri mostrano che il modello cooperativo funziona: la redditività aumenta, è cresciuto il patrimonio e si incrementano i fondi per i territori. Un rafforzamento a fronte del quale i soldi dei cosiddetti extraprofitti vanno a beneficio dell'economia italiana, sia come maggiori prestiti che come fondi dati direttamente al territorio», aggiunge Pastore. Colpisce il fatto che la riforma, che aveva portato alla costituzione di una capogruppo spa per consentire di aprire il capitale e raccogliere fondi sul mercato in caso di crisi, alla fine abbia prodotto un gruppo tra i più patrimonializzati. «Va bene la necessità di garantire la stabilità - commenta Pastore - ma forse al mercato bancario si sta chiedendo troppo capitale».

Altro fronte importante è la raccolta, sulla quale è puntato il faro della vigilanza perché vengono meno i finanziamenti Tltro. «L'ultima emissione di covered bond che abbiamo fatto ha avuto richieste dieci volte superiori all'offerta - racconta il manager -. Se ripenso da

dove siamo partiti: avevamo un Ceti del 14% e circa 8 miliardi di bond passibili di bail in da emettere per raggiungere la soglia Mrel del 25% (requisito che misura le passività passibili di burden sharing in caso di crisi, Ndr). Riuscimmo con grande fatica a fare il primo collocamento da 300 milioni. Oggi abbiamo circa 3 miliardi collocati sul mercato; ne scadranno alcuni nell'arco di piano e perciò dovremo fare altre emissioni per 2 miliardi, ma non ne avremmo bisogno perché già oggi copriamo le necessità del requisito Mrel».

Altro tema che era tallone d'Achille per il credito cooperativo sono gli Npl. «Nel piano abbiamo previsto per il 2024 un tasso di crescita del 2% - dice Pastore - La realtà è che gli analisti già lo scorso anno prevedevano un tasso di default oltre il 2%, che però al 31 marzo non abbiamo registrato. Anche per quest'anno è previsto un aumento al 2%, che però al 31 marzo non abbiamo registrato: siamo all'1,3% (come nel 2023, Ndr) e penso che alla fine non aumenterà molto». Nei prossimi giorni partirà una nuova cessione di Npl per 300 milioni. Per Iccrea resta cruciale la qualità del servizio ai clienti. «Abbiamo diversificato le attività attraverso partnership - spiega Pastore -. La monetica, dopo la costituzione della Jv con Fsi e l'ingresso nel capitale atteso a giorni di Bpm, è un progetto nel quale è certo che gli investimenti necessari saranno fatti. Nelle assicurazioni abbiamo fatto accordi con Assimoco per le polizze danni e con Cardif per quelle Vita. Nel risparmio gestito abbiamo accordi con le migliori case che esistono (tra cui BlackRock). Il nostro modello di business è dare credito a chi lo ottiene meno facilmente altrove e fornire servizi al territorio. Direi che questa missione è stata portata avanti».



MARIO PASTORE
Direttore generale del gruppo Iccrea

Intesa Sanpaolo, boom di domanda a 5 miliardi per le obbligazioni green

Debito

Emissione da 2 miliardi in due tranche, richieste da 150 investitori

Intesa Sanpaolo ha collocato con successo sul mercato istituzionale un'emissione obbligazionaria dual tranche in euro da 2 miliardi, a fronte di una raccolta ordini complessiva per 5 miliardi di euro circa. Nel dettaglio l'emissione è composta da titoli Senior Preferred emessi in due tranche (entrambe con valuta 16 aprile 2024). Il primo bond, del valore di un miliardo, ha una scadenza a 3 anni a tasso variabile ad un livello pari a 3 mesi Euribor + 60 punti base. Il secondo, anch'esso da 1 miliardo a 6,5 anni a tasso fisso in formato Green, è stato collocato ad un livello pari a mid swap + 107 punti base.

Gli "use of proceeds" della tranche a 6,5 anni sono destinati a finanziare o rifinanziare tutte le categorie green descritte nel "Green, Social and Sustainability Bond Framework" datato giugno 2022.

La banca guidata dal ceo Carlo Messina conferma così il suo appeal sul mercato da parte degli investitori, superando i 2,5 miliardi di euro di ordini complessivi dopo poco più di un'ora dal lancio. «Gli investitori hanno ancora una volta riconosciuto l'ottima qualità del credito di Intesa Sanpaolo, con forte interesse su entrambe le scadenze», spiega Alessandro Lolli, Deputy Cfo e Responsabile Group Treasury e Capi-

tal Management – La tranche in formato Green riconferma l'impegno costante del gruppo fin dal 2017 al supporto della transizione Esg. Questa operazione ha registrato il picco più alto mai osservato nel libro ordini di un titolo Senior Preferred in euro di Intesa Sanpaolo, raggiungendo 16,3 miliardi con 420 ordini». Il collocamento ha registrato una domanda da parte di 151 investitori per la tranche a 3 anni, così suddivisi: 76% di Fund Managers, il 19% di Banks e Private Banks, il 2% di Hedge Funds e il 2% di Assicurazioni e Fondi Pensione. Sotto il profilo geografico, il 27% di partecipazione dalla Francia, il 22% dalla Germania, il 21% dall'Italia, l'11% dal Regno Unito/Irlanda.

—R. Fl.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Intesa Sanpaolo

Andamento del titolo Intesa Sanpaolo da inizio anno



«BancoBpm, aumentiamo fino al 20% la produttività con l'intelligenza artificiale»

Hi tech e banche

PUNTATA/6

Parla Adolfo Pellegrino, Chief innovation officer del gruppo bancario

«L'algoritmo deve avere delle regole e una logica che siano comprensibili»

Vittorio Carlini

«L'Intelligenza Artificiale? La usiamo su diversi fronti. Tra gli altri: quello della gestione commerciale». Così Adolfo Pellegrino, Chief innovation officer di Banco BPM, indica uno degli approcci dell'istituto riguardo all'Artificial Intelligence (AI). «Abbiamo sviluppato un assistente virtuale che si chiama Paolo». Questo aiuta il cliente nel momento in cui ha bisogno di informazioni. «Ad esempio: lo agevola nel fare il saldo del conto, conoscere l'Iban oppure realizzare il bonifico. Più del 75% di simili richieste è gestita da Paolo». Non solo. Il "virtual assistant" è in grado di comprendere «se c'è bisogno di trasferire il colloquio verso un operatore della banca digitale o di una filiale fisica». Nell'ipotesi sia così può, anche, «fissare un appuntamento con un gestore». Di più. Paolo è «collegato alle piattaforme di "marketing automation". Di conse-

guenza, «è in grado di comprendere se il soggetto sia il potenziale target per un prodotto. In un simile contesto l'AI può proporre uno ed, eventualmente, indirizzare il tutto verso la giusta filiale digitale».

Tutto rose e fiori, quindi? La realtà è più complicata. Diverse ricerche indicano come gli utenti siano finora piuttosto insoddisfatti degli assistenti virtuali. La tecnologia, si dice, non è ancora sufficientemente evoluta. Un problema concreto? «Il nostro Paolo è efficiente -risponde Pellegrino-. Ciò detto è chiaro che la tecnologia in oggetto non sostituisce il gestore. Bensì, lo libera delle mansioni a minore valore aggiunto. Così facendo, l'agente umano ha maggiore tempo per concentrarsi su attività più rilevanti quali la consulenza». Si tratta, quindi, di un meccanismo, anche, di efficientamento dell'operatività? «Evidentemente sì. L'AI è utile ad automatizzare diverse attività quali, ad esempio, il regolamento del bonifico. Potremo, nel breve medio periodo, raggiungere un incremento della produttività di almeno il 20%». Ma non c'è solo il "virtual assistant" o la ricerca di maggiore efficienza in generale. Altro fronte importante è quello del

contrasto al riciclaggio. «Ricordo -riprende il manager - che, in qualità di istituto di credito vigilato, siamo obbligati a segnalare le operazioni sospette». Sennonché, non tutte le attività che paiono illegali lo sono veramente. Ebbene: «l'Artificial Intelligence aiuta ad individuare, velocemente e analizzando una grande mole di dati», i cosiddetti falsi positivi. Cioè: le operazioni che non sono realmente illecite. «Un approccio il quale, inutile dirlo, rende più efficiente il controllo stesso». Già, efficiente! Deve, tuttavia, ricordarsi che l'Intelligenza Artificiale non è esente da errori. Può, tra le altre cose, concretizzare discriminazioni riguardo al merito creditizio di un utente. «Il tema, per noi, è fondamentale. In tal senso facciamo in modo che l'agente umano conosca i dati, e le regole, con cui l'algoritmo funziona. A fronte di ciò, nell'ipotesi ci sia un diniego su di un prestito, il gestore può intervenire e affrontare correttamente la questione. E, se del caso, rimodulare la proposta al cliente stesso». Insomma: similmente a molte altre banche, l'Intelligenza artificiale non decide autonomamente. L'ultima parola, è l'indicazione che se ne desume dall'esperto di Banco BPM, spetta all'agente umano. Soprattutto, in questioni così delicate. «È fondamentale -conclude Pellegrino - che l'algoritmo e le sue logiche siano intelleggibili». Anche per chi non usa tutti i giorni il linguaggio macchina.



ADOLFO PELLEGRINO
Chief
innovation
officer
di
Banco BPM

Titoli di Stato

Scadenza	Codice Isin	Prezzo rif. 09.04	Qtà euro (mg)	Rend. eff.% lordo	Rend. eff.% netto	
Buoni ordinari Tesoro						
12.04.24	IT0005542516	99,989	2065	—	—	
14.05.24	IT0005545469	99,671	8229	3,65	3,22	
31.05.24	IT0005571960	99,484	1742	3,79	3,30	
14.06.24	IT0005549388	99,343	6820	3,77	3,32	
12.07.24	IT0005555963	99,077	25825	3,70	3,21	
31.07.24	IT0005581506	98,862	6848	3,79	3,31	
14.08.24	IT0005559817	98,743	3134	3,72	3,24	
13.09.24	IT0005561458	98,460	9150	3,60	3,20	
30.09.24	IT0005589046	98,237	9979	3,81	3,32	
14.10.24	IT0005567778	98,145	6949	3,71	3,21	
14.11.24	IT0005570855	97,863	5032	3,67	3,18	
13.12.24	IT0005575482	97,624	4571	3,61	3,16	
14.01.25	IT0005580093	97,306	3466	3,64	3,19	
14.02.25	IT0005582868	97,032	4027	3,61	3,16	
14.03.25	IT0005586349	96,848	24109	3,52	3,06	
Scadenza +spread	Codice Isin	Prezzo rif. 09.04	Qtà euro (mg)	Rend. eff.% lordo	Rend. eff.% netto	
Certificati credito Tesoro - 6mEuribor						
15.10.24 -1,10	IT0005752520	2,65	100,591	1180	3,87	3,23
15.01.25 -1,85	IT0005758946	2,92	101,441	86	3,89	3,17
15.04.25 -0,95	IT0005311508	2,58	100,940	957	3,97	3,35
15.09.25 -0,55	IT0005331878	2,27	100,700	4288	4,01	3,45
15.04.26 -0,50	IT0005428617	2,35	100,500	3397	4,17	3,61
15.10.26 -0,80	IT0005534984	2,50	100,780	8057	4,59	3,97
15.04.29 -0,65	IT0005451341	2,43	99,920	8652	4,65	4,06
15.10.30 -0,75	IT0005491250	2,48	99,200	3848	4,88	4,28
15.10.31 -1,15	IT0005554982	2,68	100,930	14406	5,00	4,35

Buoni Tesoro Poliennali

15.4.24	IT0005499275	—	99,959	24534	0,00	0,00
15.5.2024	IT0005746340	0,93	99,811	997	3,86	3,63
30.5.2024	IT0005499311	0,88	99,714	14673	3,87	3,64
1.7.2024	IT0005367492	0,88	99,544	1507	3,81	3,59
1.8.2024	IT0005452989	—	96,736	7976	3,68	3,68
1.9.2024	IT0005001547	1,88	99,997	3463	3,69	3,23
15.11.2024	IT0005782527	0,73	96,742	2322	3,59	3,60
1.12.2024	IT0005045270	1,25	96,324	2010	3,56	3,25
15.12.2024	IT0005474330	—	97,680	23225	3,48	3,48
1.2.2025	IT0005386245	0,18	97,467	5613	3,54	3,50
1.3.2025	IT0005513641	2,50	101,227	1344	3,59	2,96
28.3.2025	IT0005534281	1,70	96,890	17333	3,55	3,09
15.5.2025	IT0005327386	0,73	97,910	2944	3,44	3,25
1.6.2025	IT0005097318	0,75	97,870	1012	3,44	3,25
1.7.2025	IT0005406502	0,33	98,179	388	3,42	3,41
15.8.2025	IT0005493290	0,60	97,140	1203	3,40	3,23
29.9.2025	IT0005527084	1,80	100,850	4546	3,02	2,56
15.11.2025	IT0005345183	1,25	98,750	1791	3,32	3,00
1.12.2025	IT0005327086	1,00	97,960	6250	3,31	3,05
15.1.2026	IT0005514473	1,75	100,130	3268	3,32	2,88
28.1.2026	IT0005584362	1,34	99,820	2381	3,32	2,90
1.2.2026	IT0005419848	0,25	99,220	666	3,26	3,19
1.3.2026	IT0004644735	2,25	102,220	1008	3,30	2,74
1.4.2026	IT0005437147	—	93,950	3986	3,21	3,20
15.4.2026	IT0005538597	1,90	101,060	1513	3,28	2,80
1.6.2026	IT0005170839	0,80	96,710	1335	3,23	3,02
15.7.2026	IT0005370306	1,05	97,650	395	3,21	2,94
1.8.2026	IT0005454241	—	92,960	5081	3,21	3,21
15.9.2026	IT00055656011	1,93	101,510	8205	3,22	2,74
1.11.2026	IT0001086567	3,63	109,930	2353	3,19	2,32
1.12.2026	IT0005710450	0,63	95,260	1553	3,16	2,99
15.1.2027	IT0005390874	0,43	94,010	4459	3,15	3,03
15.2.2027	IT0005580045	1,48	95,440	3348	3,18	2,80
1.4.2027	IT0005484552	0,55	94,140	5535	3,21	3,06
1.6.2027	IT0005240800	1,10	97,160	2141	3,18	2,88
1.8.2027	IT0005547408	1,63	100,830	4735	3,46	2,99
1.8.2027	IT0005774885	1,09	96,620	1021	3,16	2,88
15.9.2027	IT0005416530	0,48	92,960	5341	3,15	3,03
1.11.2027	IT0005114611	1,15	111,240	1085	3,15	2,58
1.12.2027	IT0005500648	1,15	98,760	5642	3,18	2,84
1.2.2028	IT0005323032	1,80	95,920	1255	3,17	2,90
15.3.2028	IT0005433680	0,13	89,350	2920	3,18	3,14
1.4.2028	IT0005521981	1,70	100,880	2615	3,18	2,74
15.7.2028	IT0005445306	0,25	98,450	1399	3,19	3,10
1.8.2028	IT0005548315	1,90	102,380	3510	3,23	2,75
1.9.2028	IT0004408013	2,38	104,289	3111	3,23	2,44
10.10.2028	IT0005565400	1,09	103,310	3177	3,51	2,80
1.12.2028	IT0005340929	1,40	96,370	3720	3,20	2,84
1.9.2029	IT0005566408	2,05	103,880	6136	3,24	2,71
15.2.2029	IT0005467482	0,23	87,760	1615	3,22	3,14
15.6.2029	IT0005495731	1,40	97,900	10587	3,27	2,91
01.7.2029	IT0005584849	1,12	100,500	1504	3,27	2,84
1.8.2029	IT0005365165	1,50	98,890	6202	3,25	2,87
1.11.2029	IT0001278511	2,63	110,160	3482	3,26	2,63
15.12.2029	IT0005513787	1,93	102,840	4032	3,32	2,84
1.3.2030	IT0005024234	1,75	101,130	3303	3,31	2,87
5.3.2030	IT0005583486	0,81	100,980	5919	3,47	3,01
1.4.2030	IT0005383389	0,68	89,510	2038	3,33	3,14
15.4.2030	IT0005542797	1,85	101,910	2713	3,38	2,89
1.6.2030	IT0005403396	0,48	86,480	2257	3,37	3,23
15.11.2030	IT0005561888	2,00	103,400	1734	3,41	2,90
1.12.2030	IT0005413171	0,93	89,730	1070	3,42	3,19
15.02.2031	IT0005580944	1,75	100,520	3087	3,44	2,99
1.4.2031	IT0005422891	0,45	84,690	5882	3,41	3,19
1.5.2031	IT0001444378	3,00	116,460	605	3,38	2,69
1.8.2031	IT0005436693	0,30	81,970	4044	3,44	3,35
30.10.2031	IT0005542359	2,00	105,170	2340	3,46	2,96
1.12.2031	IT0005449969	0,48	83,410	3081	3,47	3,33
1.3.2032	IT0005094088	0,83	87,670	1939	3,48	3,25
1.6.2032	IT0005466213	0,48	82,250	1523	3,50	3,36
1.12.2032	IT0005494239	1,25	92,370	3109	3,56	3,20
1.2.2033	IT0003756820	2,88	116,170	1775	3,62	2,95
1.5.2033	IT0005518128	2,20	106,250	4720	3,61	3,07
1.9.2033	IT0005240350	1,23	90,990	2932	3,62	3,28
1.11.2033	IT0005544082	2,18	105,680	3130	3,67	3,13
1.3.2034	IT0005560848	2,10	104,280	7461	3,71	3,19
1.8.2034	IT0003535157	2,50	111,110	1227	3,73	3,13
1.3.2035	IT0005358806	1,68	96,430	6519	3,79	3,35
30.4.2035	IT0005508580	2,00	102,510	4279	3,75	3,25
1.3.2036	IT0005402117	0,73	77,680	2165	3,83	3,62
1.9.2036	IT0005177909	1,13	84,580	8608	3,86	3,54
1.7.2037	IT0003934667	2,00	101,730	29695	3,86	3,36
1.3.2037	IT0005433195	0,48	70,940	10030	3,86	3,71
1.3.2038	IT0005486770	1,63	92,760	5339	3,97	3,54
1.9.2038	IT0005321325	1,48	88,260	4607	3,97	3,57
1.10.2039	IT0004286966	2,50	111,240	6280	4,05	3,45
1.3.2040	IT0005582421	2,08	101,300	7998	4,07	3,55
1.3.2040	IT0005371132	1,55	88,380	16183	4,05	3,62
1.9.2040	IT0004632559	2,50	111,320	3833	4,08	3,68
1.3.2041	IT0005421769	0,90	72,940	3729	4,06	3,78
1.9.2041	IT0005510032	2,73	104,100	8852	4,18	3,63
1.9.2044	IT0004923998	2,38	108,770	12519	4,15	3,57
30.4.2045	IT0005438204	0,75	64,450	11358	4,06	3,80
1.9.2046	IT0005083027	1,63	87,860	12332	4,12	3,67
1.3.2047	IT0005162828	1,35	79,670	13374	4,11	3,72
1.3.2048	IT0005273013	1,73	90,090	21259	4,14	3,67
1.9.2049	IT0005363111	1,99	95,520	13490	4,18	3,67
1.9.2050	IT0005398406	1,23	73,760	11471	4,12	3,74
1.9.2051	IT0005425233	0,85	62,050	68839	4,03	3,73
1.9.2052	IT0005480980	1,08	67,780	21852	4,11	3,76
1.10.2053	IT0005534141	2,25	104,890	43607	4,25	3,69
1.3.2067	IT0005217390	1,40	75,050	47560	4,06	3,62
1.3.2072	IT0005441883	1,08	62,560	87516	3,91	3,53

Buoni Tesoro Poliennali - Futura

17.11.2028	IT0005425761	0,30	88,510	3926	3,52	3,61
14.7.2030	IT0005415291	0,58	87,370	1285	3,67	3,48
16.11.2033	IT0005446351	0,38	80,540	2182	3,84	3,64
27.04.2037	IT0005442097	0,38	73,630	2075	4,16	3,94
Buoni Tesoro Poliennali - Inflazione Eurostat						
15.						

Tassi

TASSI BCE

Durata	Tasso operazione	Data	mlr	nuovo
Operazioni su iniziativa controparti				
Tasso di rifin. principale	4,75	20.09.23		
Tasso di deposito	4,00	20.09.23		
Main Refinancing Facility	4,50	20.09.23		
Operazioni di mercato aperto				
Pront/termine ordinario	7,00	10.04.24	2	
Pront/termine mensile	9,12	07.01.24	5	
Pront/termine trimestrale	9,12	28.02.24	4	
Pront/termine semestrale	9,12	31.01.24	2	

TASSI RIFERIMENTO

Tasso - Data	Valore
EuroSTR (08/04/24)	3,9000
Aemia Aus (09/04/24)	4,3200
Carra Car (08/04/24)	5,0000
Monia Hlg (09/04/24)	3,8207
Sarow Swiss (05/04/24)	1,4500
Sofr Usa (08/04/24)	5,3100
Sonia Uk (08/04/24)	5,1949
Tonar Jpn (09/04/24)	0,0770

EURIBOR

Tassi del 09.04 - Valuta 11.04	Tasso 360	Tasso 365
1 m	3,875	3,929
3 m	3,857	3,890
6 m	3,816	3,970
1 a	3,695	3,746
Media % mese Marzo		
1 m	3,855	3,908
3 m	3,827	3,982
6 m	3,900	3,954
1 a	3,725	3,777

IRS

Tassi del 09.04	Scadenza	Desano	Lettera
17/6M	3,63	3,65	
27/6M	3,20	3,20	
37/6M	2,94	2,96	
47/6M	2,82	2,82	
57/6M	2,73	2,75	
67/6M	2,68	2,70	
77/6M	2,65	2,67	
87/6M	2,64	2,66	
97/6M	2,64	2,66	
107/6M	2,64	2,66	
117/6M	2,65	2,66	
127/6M	2,65	2,67	
137/6M	2,66	2,68	
207/6M	2,59	2,61	
257/6M	2,48	2,49	
307/6M	2,38	2,39	
407/6M	2,21	2,22	
507/6M	2,04	2,07	

Nota: Al fine di garantire continuità ai contratti di Finanziamento in essere tra intermediari finanziari ed i loro clienti, il Sole 24 Ore continuerà a pubblicare il tasso Euribor 365 non più fornito dall'Esan, desumendolo con una formula matematica dall'Euribor 360 (Euribor 360 x 365/360).

RENDIMENTI PER SCADENZE

Data	3m	6m	1a	2a	3a	5a	7a	10a	30a
Ieri	3,76	3,66	3,50	2,93	2,63	2,44	2,36	2,44	2,58
Un mese fa	3,77	3,71	3,47	2,77	2,50	2,31	2,22	2,30	2,45
Un anno fa	2,71	2,86	3,09	2,71	2,50	2,32	2,24	2,30	2,38

DIFFERENZIALI TRA L'EURO E I PRINCIPALI PAESI

Paese	3 m	6 m	1a	2a	3a	5a	7a	10a	30a
Usa	-1,60	-1,62	-1,57	-1,85	-1,95	-1,99	-2,08	-1,99	-1,99
Giappone	3,79	3,67	3,62	2,66	2,35	1,99	1,75	1,59	0,67
Regno Unito	-1,47	-1,47	-1,05	-1,32	-1,41	-1,53	-1,55	-1,66	-2,01

TASSI INTERBANCARI

09.04	Ctr Comp. Euro	Term Sofr Usd	Term Soola Gbp	Term Torf Jpy	Sarow Comp. Cnf	Cibor Dkr	Oibor Nok	Sibor Skr	Wibor Pln	Hibor Csk	Pibor Czk
O/N	---	---	---	---	---	---	---	---	5,32000	3,88762	5,75000
1w	3,90938	---	---	---	---	3,79670	4,53000	4,02000	5,63000	4,08185	5,77000
1m	3,91269	5,32065	5,20150	0,06458	1,59000	3,85330	4,62000	4,03100	5,44000	4,42851	5,78000
2m	---	---	---	---	---	---	4,65000	4,04000	---	4,54935	5,68000
3m	3,92495	5,30586	5,15910	0,07498	1,64050	3,83670	4,72000	4,01000	5,46600	4,60429	5,56000
6m	3,94223	5,24930	5,06250	0,11250	1,68590	3,82000	4,87000	3,99200	5,46600	4,72226	5,39000
12m	3,70244	5,08765	4,86400	---	---	3,95330	---	---	5,45000	4,80810	4,54000

I dati Sarow, Cibor, Oibor, Sibor e Wibor sono relativi alla giornata precedente

Cambi

RILEVAZIONI BCE

Paese	Valute	Dati al 09.04	Var. % giorno	Var. % in. anno	Paese	Valute	Dati al 09.04	Var. % giorno	Var. % in. anno
Stati Uniti	Usd	1,0867	0,407	-1,64	Malaysia	Myr	5,1591	0,323	1,61
Giappone	Jpy	164,9700	0,328	5,53	Messico	Mxn	17,2748	-0,441	-5,32
G. Bretagna	Gbp	0,8566	-0,154	-1,43	N. Zelanda	Nzd	1,7938	-0,256	2,48
Svizzera	Cfr	0,9819	0,122	6,04	Norvegia	Nok	11,5930	0,022	3,14
Australia	Aud	1,6407	-0,158	0,89	Polonia	Pln	4,2545	-0,486	-1,91
Brasile	Brl	5,4489	-0,578	1,62	Rep. Ceca	Czk	25,9800	0,169	2,65
Bulgaria	Bgn	1,9558	---	---	Rep. Pop. Cina	Cny	7,8600	0,410	0,12
Canada	Cad	1,4749	0,231	0,73	Romania	Ron	4,9682	0,002	-0,15
Danimarca	Dkr	7,4590	0,003	0,08	Russia	Rub	---	---	---
Filippine	Php	61,3010	0,158	0,03	Stgappese	Spd	1,4623	0,110	0,22
Hong Kong	Hkd	8,0996	0,995	-1,41	Sud Corea	Krw	1470,8800	0,178	2,60
India	Inr	90,4135	0,282	-1,62	Sudafrica	Zar	20,0861	-0,354	-1,29
Indonesia	Idr	17243,0500	0,147	0,96	Svezia	Sek	11,4555	-0,105	3,24
Islanda	Isk	150,3000	---	-0,13	Thailandia	Thb	39,5290	-0,403	4,10
Israele	Ilr	4,0110	0,192	0,29	Turchia	Try	34,9828	0,387	7,13
					Ungheria	Huf	389,2000	-0,404	1,67

RILEVAZIONI BANCA D'ITALIA

Dati al 09.04	Euro	Var. % in. anno	Dollari	Dati al 09.04	Euro	Var. % in. anno	Dollari
Africa Centrale							
Cameroon Franco Cfa	655,9570	---	469,6230	Mogela Tagrik	3668,9590	-2,66	3375,8000
Eritrea Halfo	16,7134	-1,66	15,3800	Phnom Penh	2282,1000	-1,66	2100,0000
Etiopia Birr	61,7989	-0,71	56,8664	Nepal Rupia	144,6616	-1,62	133,1200
Gambia Dalasi	72,4800	3,90	66,7000	Oman Rial	0,4178	-1,67	0,3845
Ghana Cedi	14,5669	10,07	13,9955	Pakistan Rupia	202,1414	-2,67	278,0357
Guinea Franco	183,1290	-1,66	177,7210	Qatar Riyal	3,9556	-1,66	3,6400
Kenya Shilling	9243,3124	-1,73	8905,8548	Sri Lanka Rupia	13651,6688	-1,66	12542,5000
Liberia Dollar	141,3252	-16,44	130,0469	Sri Lanka Rupee	327,3136	-0,57	301,1396
Madagascar Ariary	209,6679	0,68	192,2400	Tajikistan Somoni	11,8826	-1,78	10,9438
Mali Franco	1354,7563	39,08	1246,6700	Taiwan Dollar	34,8819	2,98	32,0989
Mozambico Metical	3028,6359	2,57	2787,0028	Torukmenistan Manat	3,8035	-1,65	3,5000
Nigeria Naira	1400,5611	0,50	1388,8204	Uzbekistan Sum	13773,8100	1,00	12674,9000
Rep. D. Congo Franco	1400,5611	0,50	1388,8204	Vietnam Dong	27123,0000	1,18	24959,0000
Senegal Franco	15,7589	0,47	14,5013	Yemen Rial	271,9700	-1,65	250,2700
Sierra Leone Leone	620,9730	-1,68	571,3400	Centro America			
Sudan Sterlina	652,4749	-1,66	600,4186	Ant. Di Florio	1,9452	-1,66	1,7900
Uganda Shilling	4135,6700	-0,94	3905,7100	Ant. Dugua	2,9341	-1,66	2,7000
Africa del Sud							
Angola Escudo	911,4260	-0,98	838,7100	Aruba Florino	1,9452	-1,66	1,7900
Botswana Pula	14,7850	-0,18	0,0735	Bahamas Dollaro	1,0937	-1,66	1,0000
Burundi Franco	3120,5010	-1,12	2871,5390	Barbados Dollaro	2,1734	-1,66	2,0000
Lesotho Loti	20,0861	-1,29	18,4836	Belice Dollaro	2,1734	-1,66	2,0000
Malawi Kwacha	1879,4994	1,10	1725,5474	Bermuda Dollaro	1,0937	-1,66	1,0000
Mauritius Rupia	49,7200	-1,23	44,1600	Cayman Dollaro	0,8911	-1,66	0,8200
Namibia Dollaro	20,0861	-1,29	18,4836	Costa Rica Colon	590,8852	-0,32	596,7500
Tanzania Shilling	2890,4013	0,73	2574,9774	Cuba Peso	26,8888	-1,66	24,0000
Africa Insulare							
Capo Verde Escudo	110,2650	---	101,4680	El Salvador Colon	9,5986	-1,66	8,7500
Comore Franco	491,3678	---	452,7172	Guatemala Dollaro	168,0023	-1,54	154,5996
Madagascar Ariary	4720,0700	-6,59	4343,4900	Guinea Guineale	8,4624	-1,11	7,7973
Mauritius Rupia	50,4836	3,06	46,4651	India Rupee	143,8943	-1,23	132,3312
Saint Helena Sterlina	0,8566	-1,43	1,2686	Indonesia Rupia	16,8599	-1,72	16,4883
Africa Mediterranea							
Algeria Dinaro	146,0643	-1,48	134,6109	Microgipia Corchia Ore	40,0099	-1,24	36,8178
Egitto Lira	51,6741	51,28	47,5514	Paesoni Indone	1,0917	-1,66	1,0000
Libia Dinaro	5,2550	-0,37	4,8357	Peru Nuevo Peso	64,3174	0,21	58,1868
Morocco Dirham	10,8900	-0,35	10,0210	Trinidad Dollaro	7,2598	-1,72	6,7726
Tunisia Dinaro	3,8844	-0,27	3,3144	Europa			
Asia							
A.Saoudita Riyal	4,0751	-1,66	3,7500	Albania Lek	102,8800	-1,65	93,4400
Alghani Alghani	78,6884	0,80	72,4080	Bosnia Herzi Conv.	1,9558	---	1,7998
Armenia Dram	422,7600	-5,39	389,0000	Colombia Sterlina	6,8564	-1,43	6,2404
Azerbaijan Manat	1,8674	-1,66	1,7000	Macrodonia Dinaro	41,8575	0,46	56,7394
Bahrain Dollaro	0,4090	-1,45	0,3760	Sofia Sterlina	117,2114	0,19	107,8601
Banglad. Taka	119,5370	-1,66	110,0000	Ucciane Irymia	42,2519	0,85	38,9945
Bhutan Ngultrum	90,4135	-1,62	83,2001	Oceania			
Brunei Dollaro	1,4623	0,22	1,3456	Fiji Dollaro	2,4664	0,82	0,4406
Cambogia Riel Kam.	4393,9800	-2,82	4043,4200	Nuova Guinea Gha	4,1132	-0,20	0,2642
Corea Nord Won	2,3907	-1,66	2,2000	Pol. Francese Franco Cfp	119,3317	---	109,8000
Em. Arabi Uniti Dirham	3,9969	-1,66	3,6725	Salomone Dollaro	9,2328	-1,14	0,1177
Georgia Lari	2,9674	-2,14	2,6754	Santo Tomè	2,9773	-0,48	2,7961
Guinea Guineale	0,7705	-1,65	0,7090	Tonga Pa Anga	2,2575	-0,62	0,6249
India Rupee	497,9700	2,42	469,654,0000	Vanuatu Vatu	130,5100	0,77	120,1000
Iran Dinaro	1423,5770	-1,66	1318,0000	Sud America			
Kazakhstan Tenge	484,8400	-5,51	444,1600	Argentina Peso	998,1761	5,18	864,2466
Kirghistan Som	96,8647	-1,62	89,2700	Bolivia Boliviano	7,5991	-1,66	6,9100
Kuwait Dollaro	0,3242	-1,59	0,3075	Chileno Peso	1005,2500	4,93	914,4500
Laos Kip	214,51,0000	1,31	197,60,0000	Colombia Peso	4095,2200	-4,94	3746,4800
Libano Lira	16302,5000	-1,66	15000,0000	Filippini Sterlina			